

COMUNICAZIONI ORALI

C6.4 - SINTOMI PSICOLOGICI E QUALITÀ DELLA VITA NELLA POPOLAZIONE DI L'AQUILA DOPO IL TERREMOTO DEL 2009

***Iolanda Grappasonni**⁽¹⁾ - **Fabio Petrelli**⁽¹⁾ - **Pasquale Cioffi**⁽²⁾ - **Giuliana Grifantini**⁽³⁾ - **Massimo Mari**⁽⁴⁾*

Università degli Studi di Camerino, Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, Camerino, Italia⁽¹⁾

- Ospedale Ss Annunziata, Farmacia Ospedaliera, Chieti, Italia⁽²⁾ - Asur Marche, Zona 10, Camerino, Italia⁽³⁾ - Asur

Marche, Zona 5, Jesi, Italia⁽⁴⁾

Keywords: Terremoto; Disturbo Post Traumatico da Stress (DPTS)

Introduzione: A seguito del terremoto di L'Aquila del 6.4.2009 più di 65000 persone hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni. Allo scopo di fornire rapida sistemazione a coloro che avevano perso la casa, è stato varato il progetto C.A.S.E (Complessi Antisismici Sostenibili Ecocompatibili), con la costruzione di 19 "New town" nelle zone limitrofe della città, strutture isolate dal contesto urbano, prive di servizi e centri di aggregazione. L'assegnazione degli appartamenti è stata effettuata tenendo conto del numero dei membri della famiglia, della presenza di disabilità, escludendo di valutare esigenze affettive o familiari. Lo scopo del presente studio è stato quello di valutare la prevalenza di disturbi mentali, dei livelli di sintomi psicologici e della qualità della vita in un campione di popolazione che vive in tali realtà. **Metodi:** Le scale "Brief Symptom Inventory" (BSI) e "Impact of Events Scale-Revised" (IES-R) sono state utilizzate per valutare i sintomi psicologici; la qualità soggettiva della vita è stata valutata usando la scala MANSA (Manchester Short Assessment of Quality of Life). **Risultati:** Sono state intervistate 107 persone tra marzo e agosto 2011. Il punteggio medio della scala BSI è risultato di 0,7; il cut-off di 33 della scala IES-R è stato superato da circa il 60% del campione (valore medio 38); il punteggio medio ottenuto con la scala MANSA è stato di 4,5. Tali risultati mostrano una elevata prevalenza di disturbi mentali e un elevato livello di sintomi, mentre la qualità della vita si attesta su un livello "neutro". Le persone si sentono sicure, ma non considerano soddisfacente la situazione abitativa in quanto percepiscono di aver perso identità sociale e spirito di comunità. **Conclusioni:** Dai risultati sembra emergere, pertanto, che tale soluzione abitativa potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di trauma che si sovrappone a quello sofferto nel periodo del terremoto.

Dichiarazione di conflitto di interesse: nessun